

Barbara Kurowska, Kinga Łapot-Dzierwa¹

*Attività creativa di bambini in età prescolare.
Metodi di lavoro tradizionali ed alternativi come supporto
dello sviluppo del pensiero e delle azioni creative
nel sistema educativo polacco²*

ABSTRACT:

La creatività è una delle caratteristiche più desiderabili nella realtà di oggi. I sistemi di istruzione di tutto il mondo sono stati riformati per garantire condizioni ottimali per la sua formazione. L'articolo è dedicato ai metodi tradizionali e alternativi di lavoro sulla formazione delle abilità creative. Gli autori fanno affidamento sulla propria esperienza pedagogica nel lavoro con bambini in età prescolare e prima infanzia. È un articolo basato sulla letteratura, supportato da esempi specifici di azioni.

PAROLE CHIAVE: competenze creative, attività creativa, educazione, arte

Creativity is one of the most desirable features in today's reality. Education systems around the world have been reformed to ensure optimal conditions for their form. The article is devoted to traditional and alternative methods of work on the training of creative skills. The authors rely on their own pedagogical experience in working with pre-school and early-school children. It is an article based on literature, supported by specific examples of actions.

KEYWORDS: creative skills, creative activity, education, art

Introduzione

La creatività è una delle caratteristiche più desiderabili nella realtà di oggi. I sistemi di istruzione di tutto il mondo sono stati riformati in modo da poter fornire le condizioni ottimali per la sua formazione.

¹ Università Pedagogica di Cracovia. E-mail: <kdzierwa@op.pl>; <bkurowska@poczta.onet.pl>.

² Tutte le citazioni presenti nel testo sono tradotte dal polacco dalle autrici dell'articolo.

Il National Advisory Committee on Creative and Cultural Education (NACCCE) descrive le seguenti quattro caratteristiche della creatività:

- l'azione creativa è un'azione mirata con lo scopo di raggiungere un risultato,
- l'effetto dell'azione creativa è un'opera originale,
- l'effetto dovrebbe essere di valore dal punto di vista degli obiettivi assunti³.

È possibile sviluppare le caratteristiche indicate nel sistema educativo polacco? Cercheremo di rispondere a questa domanda mostrando metodi tradizionali e 'alternativi' di lavoro con i bambini in età prescolare.

Attività creativa di bambini in età prescolare - basi teoriche

La creatività, essendo la forma più alta di attività, è allo stesso tempo il migliore e talvolta l'unico modo per soddisfare sempre nuovi bisogni umani e il fattore ottimale per lo sviluppo della propria personalità⁴. Per quanto riguarda i bambini, «la creatività è intesa come un'attività multilaterale, a seguito della quale viene creata un'idea, composizione oppure creazione originale, nuova o precedentemente sconosciuta al bambino»⁵.

I bambini fin dai primi anni della loro vita sono attivi, acquisiscono conoscenza sulle persone, sul mondo, creano un'immagine personalizzata di tutto ciò che li circonda. Per sostenerli, vale la pena di sviluppare la loro curiosità cognitiva, l'immaginazione, la creatività, il pensiero divergente, incoraggiarli a risolvere i problemi in modo coraggioso e volenteroso, stimolarli alla creatività nel linguaggio e nel comportamento. L'attività creativa è «ogni attività cognitiva ed emotivo-motivazionale, che porta a prodotti soggettivamente o oggettivamente nuovi e

³ URL: <<http://www.ik.vistula.edu.pl/czym-jest-kreatywnosc>> (ultimo accesso: 29.01.2016).

⁴ J. KUJAWIŃSKI, *Teoretyczne podstawy rozwijania twórczej aktywności uczniów klas początkowych*, in M. JAKOWICKA, J. KUJAWIŃSKI (red.), *Twórcza aktywność uczniów klas początkowych*, Wydawnictwo Wyższej Szkoły Pedagogicznej Zielona Góra 1989, p. 64.

⁵ E. HURLOCK, *Rozwój dziecka*, Wydawnictwo Naukowe PWN, Warszawa 1985, s. 74-75.

di valore in vari settori della vita»⁶.

L'attività creativa del bambino si mette in evidenza durante il gioco, la sua condizione di base «è l'apertura all'esperienza, l'adesione al processo di apprendimento di una vasta gamma di stimoli disponibili per l'individuo, una mostra di tutta la ricchezza di esperienze»⁷. In relazione ai bambini in età prescolare, per soddisfare queste condizioni, è necessario organizzare attività educative e didattiche che stimolino e supportino la capacità di giocare ed esprimersi, che accendano in loro attività e abilità creative. È importante includere nel processo di apprendimento diversi tipi di comprensione attraverso il gioco, varie forme di attività e vari sussidi didattici.

Al fine di sostenere l'attività creativa dei bambini bisogna fra le altre cose

- consentire loro di partecipare alla risoluzione di problemi creativi attraverso l'attiva partecipazione a situazioni di gioco creativo;
- implementare abitudini di comportamento specifico in situazioni tipiche del brainstorming⁸;
- stimolare la ricerca dell'autorealizzazione, usando l'autoconsapevolezza;
- migliorare e stimolare l'immaginazione creativa e l'espressione visiva;
- incoraggiare l'uso di materiali che stimolino la creatività;
- assicurare la giusta atmosfera e le condizioni per supportare l'attività creativa; creare opportunità per esplorare il mondo attraverso la ricerca, risolvendo compiti aperti;
- motivare e coinvolgere gli allievi nel gioco, che tra le altre cose sviluppa il loro atteggiamento creativo, la capacità di pensare, allarga i confini della fantasia, dà soddisfazione⁹.

Il successo dell'insegnante nel lavorare sullo sviluppo dell'attività creativa è condizionato principalmente dalle sue competenze e da una

⁶ A. DĄBEK, *Psychologiczne podstawy twórczej aktywności dziecka*, Wydawnictwo Wyższej Szkoły Pedagogicznej Zielona Góra 1988, p. 9.

⁷ J. ZBOROWSKI, *Rozwijanie aktywności twórczej dzieci*, WSiP, Warszawa 1986, pp. 25-26.

⁸ E. PŁOĆIENNIK, *Stymulowanie zdolności twórczych dziecka. Weryfikacja techniki obrazków dynamicznych*, Wydawnictwo Uniwersytetu Łódzkiego, Łódź 2010, p. 38.

⁹ *Ivi*, pp. 33-39.

buona conoscenza di ogni bambino, dei suoi bisogni, del suo livello mentale, della sua abilità, dei suoi interessi e del suo temperamento.

È inoltre importante

«che il centro di gravità del processo educativo si sposti dalla forma di trasmissione di informazioni pronte alla ricerca indipendente di informazioni [...]. I bambini acquisiscono nuovi messaggi non sulla via dell'aggregazione meccanica dei loro elementi, ma attraverso una nuova ricostruzione dei concetti di base, il loro rifornimento e approfondimento, e quindi sulla via delle trasformazioni permanenti che costituiscono la base della creatività»¹⁰.

Una delle strategie per organizzare un processo di apprendimento attivo per i bambini è stimolare i cambiamenti dello sviluppo utilizzando il metodo per l'azione nella gestione dell'attività del bambino, organizzando situazioni didattiche contenenti metodi attivanti e sensibilizzanti ai problemi da trattare.

Quei metodi includono, tra gli altri:

- compiti che il bambino realizza;
- attività per bambini e insegnanti;
- ambiente tangibile;
- interazioni del bambino con adulti e coetanei, e attività di questi soggetti;
- un contesto educativo e situazionale in cui il bambino esercita¹¹.
- Stimolare l'attività creativa è possibile solo a condizione che sia il pensiero sia l'azione creativa vengano trattati allo stesso modo di qualsiasi altro tipo di attività del bambino¹².

¹⁰ J. ZBOROWSKI, *Rozwijanie aktywności twórczej dzieci*, WSiP, Warszawa 1986, pp. 46-47.

¹¹ E. PŁÓCIENNIK, *Stymulowanie zdolności twórczych dziecka. Weryfikacja techniki obrazków dynamicznych*, Wydawnictwo Uniwersytetu Łódzkiego, Łódź 2010, pp. 44-45.

¹² M. JADER, *Krok... w kierunku kreatywności. Zabawy i ćwiczenia*, Oficyna Wydawnicza Impuls, Kraków 2008, p. 7.

Stimolazione dell'attività creativa - i modi 'tradizionali' di lavorare con i bambini

Secondo J. Zborowski, tutte le azioni nel campo della creatività si basano su operazioni di attività di pensiero. Il pensiero è il 'soggetto' della creatività¹³, e la capacità di pensare in modo creativo è quella capacità intellettuale che è soggetta all'educazione.

Secondo E. Nęcki, la convinzione di poter addestrare il pensiero creativo deriva dalla visione umanistica dell'uomo come essere creativo nel suo genere, dalla distinzione tra creatività potenziale e 'cristallizzata' e dalla ricerca psicologica che dimostra la 'ordinarietà' delle operazioni intellettuali coinvolte nell'atto creativo¹⁴.

Lo sviluppo del pensiero creativo è formazione di specifiche operazioni mentali creative. Quelle che vi partecipano appartengono a sei gruppi: ragionamento deduttivo, cioè trarre conclusioni da determinate premesse; ragionamento induttivo, ossia trarre conclusioni da una serie incompleta di premesse; metaforizzare, cioè dare un nuovo significato al concetto esprimendosi mediante metafora; fare associazioni – combinando svariati elementi e realizzando sorprendenti dissociazioni; fare astrazione – evidenziando solo le caratteristiche specifiche degli oggetti, omettendone altre e trasformandole, modificando tutte o solo alcune delle caratteristiche dell'oggetto, in modo che la loro forma finale sia significativamente diversa da quella originale¹⁵. Il pensiero divergente è responsabile del pensiero creativo – determina la risoluzione dei compiti problematici e non problematici – quelli che hanno più di una soluzione corretta.

Nell'educazione, è necessario concentrarsi non sulla riproduzione o sull'acquisizione delle conoscenze teoriche, ma sulla capacità di applicare le conoscenze teoriche in varie situazioni della vita quotidiana – ciò può essere ottenuto concentrandosi, per esempio, sullo sviluppo di pensiero divergente¹⁶.

¹³ J. ZBOROWSKI, *Rozwijanie aktywności twórczej dzieci*, WSiP, Warszawa 1986, p. 28.

¹⁴ E. NĘCKA, *Trening twórczości. Podręcznik dla psychologów, pedagogów i nauczycieli*, Impuls, Kraków 1998, pp.11-12.

¹⁵ A. BOJAKOWSKA, W. MANTYK, *Twórczość*, in A. KRAWCZYK (red.) *Jestem twórczy*, Fundacja Rozwoju Dzieci im. Jana Amosa Komeńskiego, Warszawa 2005, pp. 9-10.

¹⁶ E. FALISZEWSKA, *Myslenie twórcze w kształceniu zintegrowanym*, in M. ADAMCZYK, W. DUTKIEWICZ (red.) *Reforma systemu edukacji - wyzwania, szanse, zagrożenia*, Wszechnica Świętokrzyska, Kielce 2000.

Al giorno d'oggi, è sempre più evidente la necessità di stimolare la creatività dei bambini, il pensiero progettuale, il pensiero aperto e la capacità di risolvere i problemi in modo non convenzionale. Un tale modo è naturale per i bambini in età prescolare, è quindi importante che l'insegnante lo sviluppi e lo consolidi, in modo che in ulteriori fasi dell'educazione l'alunno possa manifestare l'invenzione, un bisogno di eseguire compiti in modo indipendente e creativo. Uno degli obiettivi principali e superiori dell'attività pedagogica è quello di preparare i bambini a uno stile di vita creativo, e uno dei modi per perseguire questo obiettivo è proporre ai bambini negli asili nido e nelle scuole materne di fare insieme i giochi che stimolino il pensiero creativo – rompendo così i soliti schemi e stereotipi di pensiero, sostenendo le idee originali, sviluppando l'immaginazione.

Le lezioni per bambini in età prescolare sono un'introduzione all'educazione creativa. Giocando, i bambini che frequentano l'asilo nido «possono assaporare i piaceri del pensiero creativo e dell'espressione creativa in ogni dimensione: artistica, musicale, verbale e motoria»¹⁷. Le tecniche per stimolare il pensiero creativo possono essere divise in due parti. La prima consiste nel risolvere un compito specifico attraverso trattamenti appropriati, tipo brainstorming o sinettica di Gordon. Sono uno strumento per trovare soluzioni. Il secondo gruppo di tecniche mira a sviluppare abilità creative. Sono quindi uno strumento che può facilitare un compito¹⁸.

Conducendo gli esercizi che sviluppano il pensiero creativo dei bambini in età prescolare, e in linea di principio la loro attività creativa in generale, si possono usare le seguenti tecniche:

- Fare associazioni: allontanarsi progressivamente dall'idea iniziale inserendo i collegamenti successivi della catena associativa - trovare associazioni all'ultimo oggetto di cui si è parlato (associazioni come: catena - bambola - giocattolo - auto - ruote), oppure circondare l'idea originale con un numero specifico di associazioni che reagiscono solo a questa idea, non sulla

¹⁷ A. BOJAKOWSKA, W. MANTYK, *Twórczość*, in A. KRAWCZYK (red.) *Jestem twórczy*, Fundacja Rozwoju Dzieci im. Jana Amosa Komeńskiego, Warszawa 2005, p. 15.

¹⁸ E. NĘCKA, *Trening twórczości. Podręcznik dla psychologów, pedagogów i nauczycieli*, Impuls, Kraków 1998, p. 14.

- precedente associazione¹⁹ (associazioni come: stella - ombrello - pioggia - umido - acquazzone);
- Pregi dei difetti - difetti dei pregi²⁰: dare esempi di quello che può essere il più grande pregio o il più grande difetto di qualsiasi oggetto di uso quotidiano. Dopodiché, ciò che può essere un difetto di questo pregio e il vantaggio del difetto;
 - Elenco degli attributi: cercare il maggior numero possibile di caratteristiche dell'oggetto o fenomeno, da quelle molto ovvie a quelle sempre meno evidenti;
 - Somiglianze o ricerca di somiglianze tra due oggetti diversi²¹;
 - Cosa succederebbe se ...: inventare e presentare molte possibili conseguenze di un determinato stato di cose;
 - Bricolage: creare una nuova cosa o un'opera usando diversi componenti già esistenti²² (a seconda di quale sarà il materiale per creare una nuova cosa, parliamo di bricolage espressivo, oggettivo o visuale);
 - Trasformazioni: trasformare un oggetto in un altro oggetto con diverse funzioni (ad esempio, la modifica di un disegno o di un oggetto in qualcosa di completamente diverso, per esempio disegnando nuovi elementi specifici);
 - Enciclopedia cinese: classificare 'alla cinese' una categoria specifica di oggetti, secondo criteri inaspettati;
 - Analogia personale: 'empatizzare con, entrare in' un problema specifico, identificarsi con una situazione specifica²³.

Le lezioni con i bambini che stimolano la loro attività creativa in un modo 'tradizionale' potrebbero procedere in questo modo.

Presentazione dell'insegnante di una poesia sul tema dell'autunno – ad esempio, *Bukieciki* di Lucyna Krzemieniecka, oppure *Jesienne liście* dell'autrice E. Szelburg-Zarębina. Successivamente iniziare una

¹⁹ *Ivi*, p. 72.

²⁰ A. BOJAKOWSKA, W. MANTYK, *Twórczość*, in A. KRAWCZYK (red.) *Jestem twórczy*, Fundacja Rozwoju Dzieci im. Jana Amosa Komeńskiego, Warszawa 2005, p. 19.

²¹ B. KUROWSKA, *Stymulowanie aktywności twórczej dzieci w wieku przedszkolnym*, in *Rocznik Komisji Nauk Pedagogicznych*, vol. LXIV, 2011, Kraków 2011.

²² E. NĘCKA, *Trening twórczości. Podręcznik dla psychologów, pedagogów i nauczycieli*, Impuls, Kraków 1998, p. 76.

²³ A. BOJAKOWSKA, W. MANTYK, *Twórczość*, in A. KRAWCZYK (red.) *Jestem twórczy*, Fundacja Rozwoju Dzieci im. Jana Amosa Komeńskiego, Warszawa 2005, p. 20.

conversazione con i bambini sul contenuto delle poesie prestando attenzione ai colori caratteristici di quella stagione. Nella fase successiva della lezione, si possono usare le tecniche del pensiero creativo: ‘attributi e somiglianze’ – com’è l’autunno: colorato, dorato colorato come ..., dorato come Dopodiché si può far ascoltare ai bambini *L’autunno*, l’opera musicale di Antonio Vivaldi, e chiedere loro di provare a determinare lo stato d’animo della melodia, raccontare le emozioni che li accompagnavano mentre ascoltavano e ciò che hanno immaginato durante l’ascolto. Dopo, si potrebbe passare alle tecniche di pensiero creativo – ‘fare associazioni’ o, ad esempio, ‘bricolage di immagini’ – creando un racconto usando illustrazioni autunnali. Alla fine, si potrebbe procedere all’attività artistica intitolata *Foglie d’autunno*, durante la quale i bambini creerebbero un lavoro di frottage basato in questo caso sullo sfregamento di pastelli in colori autunnali su un foglio di carta appoggiato sopra una varietà di foglie, riflettendo così la loro consistenza.

Quando si lavora con bambini in età prescolare (e più grandi), si dovrebbe tenere presente che attraverso attività creative dovremmo non solo cercare di stimolare e migliorare le operazioni intellettuali, ma anche mirare a praticare comportamenti creativi e aiutare a esprimere pensieri e sentimenti nel linguaggio dell’arte e dell’espressione²⁴.

Metodi ‘alternativi’ per lo sviluppo di attività creative

Le virgolette che racchiudono il concetto di ‘alternativo’ servono a stimolare il lettore a riflettere perché le soluzioni proposte di seguito non hanno nulla di rivoluzionario nel lavoro di istituzioni come l’asilo nido. Sfortunatamente, l’esperienza degli ultimi anni indica che il problema dello sviluppo del pensiero creativo e delle attività artistiche è stato completamente trascurato. Sale e corridoi delle scuole sono ‘sommersi’ di riproduzioni, in cui spesso si cerca di riempire e colorare lo spazio del foglio nei bordi (per lo più di basso valore).

Eppure la creatività è un termine chiave per l’arte. Si può dire che l’attività artistica è (o almeno dovrebbe essere) sempre un’attività creativa. Questo perché ogni volta, nel processo di azione artistica, viene

²⁴ K.J. SZMIDT, *Szkice do pedagogiki twórczości*, Oficyna Wydawnicza Impuls, Kraków 2001.

compiuto un atto di scoperta di nuove qualità.

Questo è un valore speciale perché dà al bambino l'opportunità di esprimersi e superare se stesso (secondo le proprie capacità intellettuali e tecniche). L'atteggiamento così formato permetterà di avere un approccio riflessivo e creativo in molti ambiti della vita. Questo approccio viene definito egualitario. Per i suoi sostenitori (anche per noi) l'essenza è il fatto dell'implementazione di specifici compiti di sviluppo nel processo creativo. Essi consistono nell'acquisire, elaborare e trasferire informazioni. L'attività creativa non porta necessariamente alla creazione di opere artisticamente valide e straordinarie, ma, stimolata e migliorata in modo giusto, può concepire un prodotto di valore.

Quindi come svilupparla?

Nell'arte viene fatto su due livelli:

- l'ispirazione per fare i compiti;
- l'argomento (ossia una proposta tematica per svolgere un compito artistico).

L'ispirazione per fare i compiti

Il concetto di ispirazione è strettamente correlato al concetto di percezione. Secondo i ricercatori contemporanei che si occupano di arte infantile (Popek, Szuścik, Łapot-Dzierwa), la percezione è la base dell'educazione artistica. È grazie alla percezione che si scambiano le informazioni selezionate, attualmente necessarie, di carattere cognitivo e creativo. La percezione è la base dello sviluppo umano, specialmente della sua esperienza artistica. Persino Stefan Szuman, introducendo il concetto di stadio schematico (*ideoplastyka*), ha attirato l'attenzione sull'importanza di questo processo nello sviluppo del bambino (incluso quello artistico). Egli sottolinea nel suo libro²⁵ che un bambino creando rivela nel suo lavoro il modello interno (schema-simbolo) del mondo. Questo modello viene intagliato dalla ricezione degli elementi, avvenimenti che si verificano nei suoi immediati dintorni, è un riflesso delle capacità intellettuali e creative dell'individuo e, naturalmente, ha un forte impatto emotivo.

²⁵ S. SZUMAN, *Sztuka dziecka, Psychologia twórczości rysunkowej*, Książnica – Atlas, 1927.

Il processo percettivo è un fenomeno continuo, attivo, con intensità variabile, realizzato in un dato momento (a seconda della stimolazione e della sua forza).

«I bambini in età prescolare hanno bisogno di molti stimoli forti e di tante informazioni. Per questo motivo acquisire informazioni dal mondo esterno solo attraverso l'osservazione non è sufficiente. Dobbiamo ricordare che più conoscenze e saperi ha un bambino, più possiamo capire dal codice dell'arte che ci presenta. Se la sua conoscenza su un determinato argomento è grande e ricca, molto facilmente si muove nel mondo dell'arte»²⁶.

Gli stimoli giusti vengono forniti attraverso quattro livelli di ispirazione:

- osservazione dell'ambiente naturale e dell'ambiente circostante;
- ricezione del testo;
- ricezione della musica;
- analisi di un'opera d'arte.

Analizzando le singole parti, ci si può domandare quale di esse, in modo speciale, influenza lo sviluppo dell'attività creativa nel campo dell'arte?

L'osservazione dell'ambiente naturale e dello spazio circostante del bambino è il bisogno più naturale di interagire con il mondo esterno. La capacità di captare l'essenza della natura, coesistere con essa, porta allo sviluppo di comportamenti specifici nel campo dell'estetica. L'ambiente naturale e l'area circostante forniscono al bambino molti stimoli che possono influenzare la sua immaginazione e, di conseguenza, la sua creatività. I cambiamenti costanti che si verificano in natura (il cambio delle stagioni), il mondo degli animali, l'affascinante mondo dei fenomeni atmosferici, ma anche il mondo delle macchine e dei meccanismi, dei dispositivi, delle invenzioni possono costituire un inizio perfetto per trasformazioni creative.

Altre possibilità si aprono durante la ricezione del testo.

²⁶ K. ŁAPOT-DZIERWA, *Educação plástica como meio de apoio ao desenvolvimento da criança*, in *Doświadczenie poznawania świata przez dzieci w młodszym wieku szkolnym*, pod red. Ireny Adamek, Bożeny Pawlak, Wydawnictwo Libron, Kraków 2012, p. 105.

«La letteratura è un elemento permanente della cultura invece il libro è l'espressione esterna dell'attività creativa di qualcuno. Lo scrittore - il creatore, ha una percettibilità particolare di cose che lo circondano e quindi ha la possibilità di un impatto specifico sull'altra persona attraverso le sue opere. Attraverso mezzi letterari contenuti nell'opera, diventa non solo una fonte di informazione, ma soprattutto fa da tramite fra l'uomo e la bellezza. Le opere da parte loro rilasciano energia magica, che consente all'artista di realizzare le sue passioni creative da una parte e, dall'altra, permette al lettore di accogliere emotivamente, conoscere e sentire il contenuto presentato. Si può dire che la lettura conduce allo sviluppo dell'immaginazione. Ma si può anche dire di una persona che legge che indaga e scopre, si domanda, fa riflessioni, cerca stimoli per ulteriori azioni. Quando leggiamo, la nostra personalità si forma, diventiamo più aperti ai problemi del mondo e delle altre persone, ma soprattutto, abbiamo la gioia e il piacere di imparare»²⁷.

Molto spesso, per le lezioni d'arte viene usata la musica. Sfortunatamente, questa fonte di ispirazione è talvolta utilizzata su un livello molto superficiale. Ci si limita a usarla come sottofondo (che non è giustificato nella metodologia dell'arte). Il nostro compito è utilizzare brani musicali selezionati per trasformarli in un codice d'arte, precisamente nell'interpretazione creativa di brani musicali scelti per convertire suoni, melodie e ritmi in tracce artistiche.

«Il più importante campo di ricerca e fonte di ispirazione per le attività creative sono le arti visive. A diretto contatto con l'opera d'arte, si raccolgono informazioni che nel processo creativo saranno trasformate in un nuovo lavoro (prodotto artistico)»²⁸.

Per ottenere un prodotto artistico che sarà il vettore di valori creativi è importante costruire in modo appropriato l'argomento da poter proporre in classe. In termini brevi, dovrebbe essere interessante, aperto, di alto livello di riflessività. Dovrebbe facilitare la possibilità di libera interpretazione, in accordo con il principio del pensiero divergente.

Nella formazione dell'attività creativa durante i compiti è anche importante discostarsi da un approccio schematico a soluzioni tecniche

²⁷ K. ŁAPOT-DZIERWA, *Tekst literacki jako źródło jako źródło inspiracji do twórczości plastycznej dziecka*, in *Dziecko i sztuka w kontekście wczesnej edukacji*, pod red. Urszuli Chęcińskiej, Wydawnictwo Naukowe Uniwersytetu Szczecińskiego, Szczecin 2018.

²⁸ *Ibid.*

(applicazione di tecniche artistiche). Un ulteriore vantaggio sarà la loro accurata selezione. Quelle in cui il bambino avrà l'opportunità di sperimentare e trovare nuove soluzioni funzioneranno perfettamente.

Per illustrare questo argomento, useremo l'esempio di un tipico compito in classe di un asilo nido. Il tema è l'autunno, di preciso: foglie d'autunno. Per questo argomento, nell'arte come strumento educativo, è essenziale distinguere concetti artistici come colore, forma, dimensione, consistenza. Cercare somiglianze tra loro e notare le differenze, stimolare l'immaginazione creativa durante l'analisi del testo, della musica e delle opere d'arte, esercitare in tecniche artistiche, sperimentare.

Per favorire la percezione dovrebbero essere usati materiali naturali preparati in precedenza – foglie di varie specie arboree, di varie dimensioni, di vari colori. Osservandoli i bambini apprenderanno i concetti sopra menzionati.

Un elemento importante da usare può essere un'opera d'arte selezionata adeguatamente. Questo potrebbe essere, per esempio, un dipinto di Aleksander Gierymski intitolato *Człowiek w alei* (*Un uomo sul viale*) che raffigura un paesaggio autunnale. Foglie ricoprono il viale del parco, cambiano colori, ingialliscono, diventano rosse o si scuriscono e prendono sfumature di marrone. Frusciano sotto ai piedi. Le loro varie forme e colori sono illuminati qua e là dai raggi del sole che scendono giù attraverso le chiome degli alberi...

Prima di fare questo esercizio, possiamo proporre ai bimbi di ascoltare il testo *Wyklejanki z liści*²⁹. Gli adesivi con le foglie possono iniziare l'attività pratica. A tale scopo, selezioniamo una tecnica appartenente al gruppo di tecniche miste/combinare: un collage usando dei materiali naturali³⁰. Tale tecnica offre al bambino l'opportunità di sviluppare l'immaginazione e il pensiero creativo (quando inventano un animale o qualcos'altro fatto di foglie). Fare qualcosa dal nulla è un compito molto serio. Per i bambini questo lavoro è facile.

²⁹ S. SZUCHOWA, H. ZDZITOWIECKA, *Naklejanki z liści*, in *Od wiosny do wiosny*, Nasza Księgarnia, Warszawa 1963, p. 112.

³⁰ Dettagli sull'implementazione di questa tecnica sul sito: <<http://edukacjaprzezsztuke.blogspot.com>> (ultimo accesso: 28.12.2017).



Fig. 1 – Adam, età di 6 anni

Questo è un po' una tartaruga, ma anche un po' un verme. Forse è un tartarugverme?

L'esempio qui presentato è la prova che vale la pena di rompere gli 'schemi' nell'attività artistica di un bambino piccolo. Attraverso questo modo di pensare, usando vie alternative (anche se non rivoluzionarie), saremo in grado di formare una personalità orientata verso la creazione. Questi tipi di attività sviluppano non solo le abilità manuali, ma anche la capacità di discutere sull'argomento, la capacità di percezione e ricezione e di conseguenza il pensiero e le iniziative creative.

Conclusione

Se combiniamo i metodi tradizionali con quelli 'alternativi', rafforzeremo e amplieremo senza dubbio il nostro campo di lavoro. Allo stesso tempo, contribuiremo all'attivazione di vari processi e di uno sviluppo

armonioso, che tutti coloro che intraprendono questo tipo di attività educativa dovrebbero ricordare. Nel rispondere alla domanda posta all'inizio, siamo convinte che un insegnante cosciente e responsabile gestirà senza problemi gli esercizi suggeriti.

Vale la pena ricordare le parole di Christian Salzman del 1784 quando sostenne che il problema principale dell'istruzione scolastica sta nel fatto che i bambini nel processo di apprendimento usano le forze degli altri più delle proprie. Non ricevono indicazioni, non vengono incoraggiati a fare le proprie osservazioni, le proprie ricerche, ad acquistare competenze da soli. Piuttosto l'insegnante prepara tutto per i bambini, insegna loro ciò che ha ottenuto grazie al suo sforzo. Invece il bambino nell'intero processo rimane in gran parte amaramente passivo³¹.

E questa è proprio una grande responsabilità didattica da assumere...

BIBLIOGRAFIA

- BOJAKOWSKA A., W. MANTYK, *Twórczość*, in A. KRAWCZYK (red.) *Jestem twórczy*, Fundacja Rozwoju Dzieci im. Jana Amosa Komeńskiego, Warszawa 2005.
- DĄBEK A., *Psychologiczne podstawy twórczej aktywności dziecka*, Wydawnictwo Wyższej Szkoły Pedagogicznej Zielona Góra 1988.
- FALISZEWSKA E., *Myślenie twórcze w kształceniu zintegrowanym*, in M. ADAMCZYK, W. DUTKIEWICZ (red.) *Reforma systemu edukacji - wyzwania, szanse, zagrożenia*, Wszechnica Świętokrzyska, Kielce 2000.
- HURLOCK E., *Rozwój dziecka*, Wydawnictwo Naukowe PWN, Warszawa 1985.
- JADER M., *Krok... w kierunku kreatywności. Zabawy i ćwiczenia*, Oficyna Wydawnicza Impuls, Kraków 2008.
- KUJAWIŃSKI J., *Teoretyczne podstawy rozwijania twórczej aktywności uczniów klas początkowych*, in M. JAKOWICKA, J. KUJAWIŃSKI (red.) *Twórcza aktywność uczniów klas początkowych*, Wydawnictwo Wyższej Szkoły Pedagogicznej Zielona Góra 1989.
- KUROWSKA B., *Stymulowanie aktywności twórczej dzieci w wieku przedszkolnym*, in Rocznik Komisji Nauk Pedagogicznych Tom LXIV, Kraków 2011.

³¹ URL: <<https://osswiata.pl/zylinska/2012/07/05/ciekawosc-poznawcza-umi-era-w-szkole/#more-379>> (ultimo accesso: 28.12.2015).

- ŁAPOT-DZIERWA K., *Edukacja plastyczna jako środek wspierania rozwoju dziecka*, in *Doświadczenie poznawania świata przez dzieci w młodszym wieku szkolnym*, pod red. Ireny Adamek, Bożeny Pawlak, Wydawnictwo Libron, Kraków 2012.
- ŁAPOT-DZIERWA K., *Tekst literacki jako źródło jako źródło inspiracji do twórczości plastycznej dziecka*, in *Dziecko i sztuka w kontekście wczesnej edukacji*, pod red. Urszuli Chęcińskiej, Wydawnictwo Naukowe Uniwersytetu Szczecińskiego, Szczecin 2018.
- NEĆKA E., *Trening twórczości. Podręcznik dla psychologów, pedagogów i nauczycieli*, Impuls, Kraków 1998.
- PŁÓCIENNIK E., *Stymulowanie zdolności twórczych dziecka. Weryfikacja techniki obrazków dynamicznych*, Wydawnictwo Uniwersytetu Łódzkiego, Łódź 2010.
- SZMIDT K.J., *Szkice do pedagogiki twórczości*, Oficyna Wydawnicza Impuls, Kraków 2001.
- SZUCHOWA S., ZDZITOWIECKA H., *Od wiosny do wiosny*, Nasza Księgarnia, Warszawa 1963.
- SZUMAN S., *Sztuka dziecka, Psychologia twórczości rysunkowej*, Książnica – Atlas, Warszawa 1927.
- ZBOROWSKI J., *Rozwijanie aktywności twórczej dzieci*, WSiP, Warszawa 1986.

SITI WEB

- <<http://www.ik.vistula.edu.pl/czym-jest-kreatywnosc>> (ultimo accesso: 29.01.2016)
- <<https://oswiata.pl/zylinska/2012/07/05/ciekawosc-poznawcza-umiera-w-szkole/#more-379>> (ultimo accesso: 28.12.2015)

